



FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY E PATTINAGGIO

FIHP

**Regolamento per l'omologazione degli Impianti
per l'HOCKEY PISTA**

**Approvato dal Consiglio Federale il 23/03/2012
Con Delibera 24/2012**

1 - Oggetto della norma, scopo e campo di validità

Le regole contenute nel presente regolamento costituiscono i requisiti per l'omologazione di tutti i nuovi impianti sportivi (permanenti o temporanei) destinati alla pratica e alle competizioni dell'Hockey Pista.

Per essere omologabili gli impianti devono rispondere, oltre che al presente regolamento anche:

- Alle Norme di legge
- Alle Norme CONI per quanto non diversamente disposto dal presente regolamento
- Alle Norme tecniche (UNI, EN, ISO) esplicitamente richiamate

2 - Livelli di omologazione

Le caratteristiche e le dotazioni degli impianti dipendono dal livello di attività previsto per l'omologazione, come di seguito specificato.

La pista è omologabile in tutti gli impianti all'aperto e al coperto.

I livelli di omologazione previsti riguardano:

- A - Impianti per competizioni nazionali o internazionali
- B - Impianti per competizioni regionali o locali
- C - Impianti per l'esercizio
- D - In deroga per impianti esistenti non rispondenti alle norme

La procedura di omologazione è definita dal "Regolamento di Omologazione degli Impianti" vigente.

Secondo quanto previsto dal p.to 6 dei "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica Sportiva" delibera CONI n°1430 del 17.12.2010 non verranno rilasciate omologazioni su nuovi impianti privi di parere preventivo CONI in linea Tecnico sportiva né su nuovi impianti definiti "di esercizio" dalle Norme CONI.

2.1 - Impianti esistenti:

Le piste esistenti, e quelle in fase di realizzazione alla data di approvazione del presente regolamento sono omologabili, in deroga alle presenti norme, purché conformi alla vecchia precedente normativa della FIHP (delibera n°107/2005 del 25.11.05) e comunque nell'inderogabile rispetto della sicurezza.

2.2 - Impianti esistenti ma non conformi alle norme:

Gli impianti che all'entrata in vigore delle presenti norme non risultino conformi neanche alle previgenti norme FIHP (delibera n°107/2005 del 25.11.05), possono ottenere, a giudizio della Commissione Impianti e sentita anche la Commissione di Settore, al solo fine di poter utilizzare un patrimonio impiantistico già esistente, il

rilascio di una omologazione in deroga (tipo D) per attività di esercizio e/o per competizioni (se necessario anche con eventuali limitazioni alle categorie giovanili o alle competizioni regionali o locali), purché non presentino elementi di possibile pericolo per gli utenti.

3 - Caratteristiche dei campi

I campi possono essere scoperti o, preferibilmente, coperti; l'altezza libera, lungo il perimetro del campo, deve essere non inferiore a m. 4,00 e l'altezza media non deve essere inferiore a m 5,00.

4 - La Pista di Gioco

Le piste devono avere le dimensioni di 20x40 e angoli semicircolari di raggio uguale a 3mt secondo quanto previsto dalle misure standard internazionali approvate dalla FIRS.

A livello nazionale le piste possono avere dimensioni diverse, ma sempre nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento.

La pista di gioco ha una forma rettangolare :

- la larghezza (La) deve essere compresa tra 20 e 22 mt
- la lunghezza (Lu) deve essere compresa tra 40 e 44 mt.

Su tutte le misure è accettabile una tolleranza di 0,5 %.

Il rapporto tra larghezza e lunghezza del campo (La/Lu) deve essere pari a 0,5 (rapporto di 1 a 2) con una tolleranza massima nel rapporto del $\pm 5\%$ ovvero il rapporto La/Lu deve essere compreso tra 0,475 e 0,525.

$$La/Lu = 0,5$$

(tolleranza $0,475 < La/Lu < 0,525$)

Esempio:

La=21mt ; Lu=42 mt => verifica $21/42=0,5$ => ok verificato

La=21mt ; Lu=44 mt => verifica $21/44=0,477$ => ok verificato

Entrambe le piste in esempio hanno dimensioni omologabili.

Limiti dimensionali:

| Dimensioni (mt) | MINIMO | MASSIMO |
|-----------------|--------|---------|
| LUNGHEZZA (Lu) | 40 | 44 |
| LARGHEZZA (La) | 20 | 22 |

MIN=20x40mt (dimensione standard FIRS) ; MAX=22x44mt

Solo per gli impianti esistenti si potranno omologare in deroga alle dimensioni sopra riportate impianti con misure fino ad un minimo di 17x34mt sempre nel rispetto del rapporto La/Lu sopradescritto.

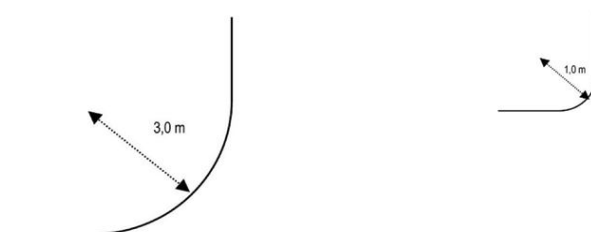
5 - Fasce di rispetto:

All'esterno della pista di gioco, oltre la recinzione e tutto intorno alla pista, deve restare una fascia, libera da ogni ostacolo, della larghezza di almeno 2,00 mt con un minimo di 1,50mt.

L'accesso del pubblico a tale fascia, in caso di competizioni, deve essere impedito per mezzo di una recinzione, di transenne mobili o di altri accorgimenti idonei.

6 - Recinzione della Pista di Gioco

Tutto il perimetro della pista di gioco è delimitato da una recinzione chiusa di 1,20 mt di altezza (tolleranza $\pm 2,5$ cm) e con i quattro angoli arrotondati, di formato semicircolare, il cui raggio può variare da un minimo di 1 (uno) metro ad un massimo di 3 (tre) metri, con preferenza per quello da 3mt (dimensione standard FIRS).



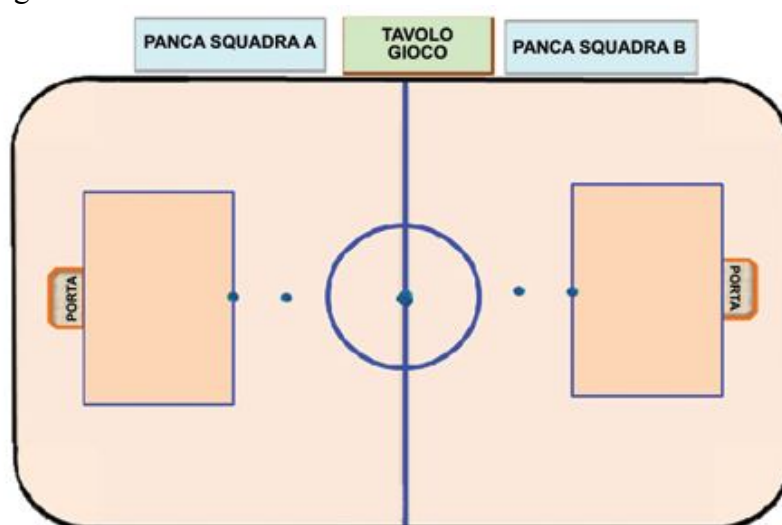
La recinzione è dotata di corrimano continuo e non deve avere sporgenze verso l'interno.
Alla base della recinzione deve essere presente un pannello fermapiede, distaccato non più di cm 1 dal pavimento ed alto almeno cm 20, con spessore 2-3cm resistente agli urti. Il pannello fermapiede deve avere un colore uniforme contrastante da quello della pavimentazione e della palla.
Particolare cura deve essere posta nella realizzazione della recinzione, la quale deve rispondere a rigidi criteri di sicurezza per gli atleti. La recinzione non deve avere sporgenze verso l'interno del campo e deve costituire una superficie liscia, continua e possibilmente trasparente, resistente alle azioni dinamiche impresse dagli atleti. Si consiglia di adottare spigoli arrotondati e superfici continue con fessure non più larghe di mm 5
Negli angoli curvi la recinzione e il relativo pannello fermapiede devono seguire la curva in modo uniforme.
La struttura della recinzione deve avere colore chiaro ed uniforme.
Su entrambe i lati lunghi del campo, in prossimità della linea di metà campo, devono essere presenti due cancelletti di accesso larghi almeno 80cm, con apertura verso l'esterno del campo.
La Commissione di Settore può consentire delimitazioni di altro tipo, nel rispetto delle norme di sicurezza.
Se il rettangolo di gioco si trova all'interno di una pista ad anello della specialità corsa, le caratteristiche di sicurezza sopraesposte dovranno essere rispettati su entrambi i lati della recinzione, sui quattro lati, sia dalla parte interna che da quella esterna della pista piana.

7 - Reti di protezione

In aggiunta alla recinzione, su ambedue i lati corti e a partire da questi per m 3,00 sui lati lunghi, devono essere presenti delle reti (o materiale resistente trasparente) di protezione, alte almeno m 4,00 dal piano del campo; nel caso di reti la maglia non deve consentire il passaggio della palla.
Le reti e i pali di sostegno possono anche essere di tipo amovibile (obbligatoriamente in caso di utilizzo anche da parte di altre discipline FIHP quali l'artistico)

8 – Segnature, demarcazioni della pista di gioco (vedi per il disegno l'Allegato 2)

La pista di gioco ha demarcazioni specifiche in conformità con l'ubicazione, misure e dimensioni, come indicato nel seguente schema:



Le linee delle demarcazioni della pista devono avere uno spessore di 8 (otto) centimetri e un colore diverso e contrastante con i colori della palla e della pista per garantire una buona visibilità delle demarcazioni.

Nelle competizioni internazionali che coinvolgono Nazionali degli Stati membri della FIRS, la pista di gioco può contenere solamente le demarcazioni specifiche del gioco di hockey su pista.

Nelle altre competizioni, la pista di gioco può contenere altre demarcazioni, ma queste a loro volta non devono pregiudicare la visibilità delle demarcazioni specifiche dell'hockey su pista.

AREA DI RIGORE:

Di formato rettangolare e contrassegnata in entrambe le metà della pista, è delimitata da quattro linee – che sono parte integrante dell'area di rigore – e che sono disposte nella forma seguente:

- a) due linee parallele alla recinzione di fondo pista con una lunghezza di 9 (nove) metri
- b) due linee parallele alle ringhiere laterali della pista di gioco con una lunghezza di 5,40 (cinque metri e quaranta centimetri) metri.

LINEA DELLA PORTA:

Ubicata fra i due pali della porta è lunga 1,7 m (un metro e settanta centimetri) restando ad una distanza dalla tabella di fondo che varia fra un minimo di 2,70 m (due metri e settanta centimetri) e un massimo di 3,30 m (tre metri e trenta centimetri).

ZONA DI PROTEZIONE DEL PORTIERE:

ha forma di semicerchio segnalato nel suo centro a partire dal punto centrale della linea di porta – e che si sviluppa da un punto all'altro della porta stessa.

PUNTO DI BATTUTA DEL RIGORE:

di forma circolare – con un diametro di 10 (dieci) cm – contrassegnato in allineamento perpendicolare – sopra la linea della larghezza superiore di ogni area di rigore ad una distanza di m 5,40 (cinque metri e quaranta centimetri) dal centro della linea di porta.

PUNTO DI BATTUTA DEL TIRO LIBERO DIRETTO:

di forma circolare – con un diametro di 10 (dieci) cm – contrassegnato in allineamento perpendicolare ad una distanza di 7,40 metri (sette metri e quaranta centimetri) dal centro della linea di porta.

LINEA DIVISORIA DI OGNI METÀ PISTA:

è demarcata lungo tutta la larghezza della pista, parallelamente alle tabelle di cima, dividendo la pista longitudinalmente in due parti uguali e permettendo la delimitazione delle seguenti “zone di gioco” di ogni squadra:

La “ZONA DIFENSIVA”, obbligatoriamente occupata dai giocatori della squadra rispettiva durante l'esecuzione del “tiro di partenza”, sia all'inizio o alla ripresa della partita (dopo l'intervallo), sia dopo la segnatura di una rete da parte di una delle squadre.

La “ZONA ATTACCANTE”, che rappresenta la “Zona Difensiva” della squadra avversaria.

CERCHIO CENTRALE DELLA PISTA:

demarcato al centro della pista ha un raggio pari a 3 (tre) metri e delimita la posizione dei giocatori della squadra avversaria durante l'esecuzione di un tiro di partenza da parte dell'altra squadra.

SEGNO DI INIZIO E RIPRESA DELLA PARTITA:

di forma circolare è ubicato esattamente al centro del “cerchio centrale della pista” e sopra la “linea divisoria di ogni metà pista”.

9 – Pavimentazioni

La pavimentazione del campo deve essere perfettamente liscia e non sdruciolevole, in modo da assicurare la perfetta aderenza delle ruote dei pattini.

10 – Tipologie di pavimentazione ammesse

I materiali normalmente utilizzati per le pavimentazioni sono: legno (solo impianti indoor); cemento quarzo ; graniglia; marmette. Per gli impianti di esercizio sono idonee anche pavimentazioni in resina acrilica su base asfaloide o cementizia.

I requisiti delle pavimentazioni sintetiche sono attualmente oggetto di studio da parte della Federazione.

10.1 – Regolarità superficiale

La superficie deve essere perfettamente liscia.

Nella pavimentazione finita gli scostamenti dalla superficie teorica di riferimento non devono superare in alcun punto i 5 mm. Nelle sezioni rettilinee con un regolo da 3 m non si devono avere scostamenti superiori a 6 mm; alla prova con un regolo da 0,3 m non si devono avere scostamenti superiori ai 2 mm. La superficie non deve presentare discontinuità a gradino.

10.2 – Pendenze

Negli impianti al coperto la superficie deve essere orizzontale. Negli impianti all'aperto sono ammesse pendenze massime della superficie orizzontale pari allo 0,5 % verso i lati del campo

10.3 – Attrito

La superficie deve consentire al pattino un adeguato e bilanciato grado di aderenza e di scivolamento anche per consentire le derapate controllate durante la frenata.

Il requisito è attualmente oggetto di studio da parte della Federazione.

10.4 – Scorrevolezza

La superficie deve presentare un elevato grado di scorrevolezza, rendendo minimo l'attrito volvente del pattino.

Il requisito è attualmente oggetto di studio da parte della Federazione.

10.5 – Elasticità e deformazione

La pavimentazione può essere di tipo rigido, tuttavia è preferibile che possieda un certo grado di elasticità di area (strutturale).

L'elasticità di punto (dovuta alla deformabilità di materiali resilienti) potrà essere ammessa nei limiti in cui non comprometta la scorrevolezza.

Il requisito è attualmente oggetto di studio da parte della Federazione.

10.6 – Colore

Il colore della pavimentazione, preferibilmente non scuro, soprattutto se sono previste riprese televisive (con particolare riguardo per gli impianti di livello internazionale o nazionale), deve permettere di distinguere chiaramente le segnature e la pallina da gioco.

10.7 – Condizioni d'uso

Per l'omologazione le segnature devono essere ben visibili e la pavimentazione non deve presentare segni evidenti di degradazione o di usura che ne alterino la funzionalità o ne riducano la sicurezza.

11 - Pubblicità sulla pista di gioco e all'interno delle recinzioni

I pannelli pubblicitari, sistemati lungo la recinzione, all'interno del campo, devono essere posti ad una altezza tale da lasciare ovunque libero il pannello fermapiede ed in ogni caso ad una distanza minima di 30cm dal suolo. Detti pannelli non possono essere più alti della recinzione, non devono presentare sporgenze e devono essere realizzati con materiali flessibili e morbidi che non possano arrecare danno agli atleti.

Le scritte eventualmente presenti sulla pavimentazione devono essere realizzate con materiali tali da non alterare le caratteristiche della pavimentazione.

Nelle competizioni internazionali che coinvolgono Nazionali di paesi membri della FIRS, è vietato collocare annunci pubblicitari di qualsiasi genere nella pista di gioco.

Nelle competizioni internazionali di club, l'ente organizzatore può autorizzare ad uno dei suoi sponsor l'affissione di pubblicità all'interno del cerchio centrale della pista purché il materiale utilizzato non alteri le condizioni di aderenza e di scivolamento dei pattini dei giocatori.

Le Federazioni Nazionali possono approvare l'affissione di pubblicità in altre zone della pista di gioco, eccetto le zone interne alle aree di rigore, purché non sia pregiudicata la buona visibilità delle demarcazioni specifiche del gioco.

12 - Recinto Ufficiale - Tavolo Ufficiale di Gioco - Panchine delle squadre

Nelle partite di hockey su pista deve essere riservato, all'esterno della pista di gioco, tuttavia il più vicino possibile ed in posizione centrale rispetto alla stessa per permettere la maggiore visibilità possibile, un posto destinato al Tavolo Ufficiale di Gioco, completamente isolato dal pubblico e con tutte le comodità necessarie.

Nel Tavolo Ufficiale di Gioco devono trovare posto a sedere 5 persone (indicativamente il tavolo ha dimensioni di 80x250cm)

In ogni lato del Tavolo Ufficiale di Gioco devono essere riservati due posti completamente isolati e protetti dal pubblico dove devono essere messi, per ognuna delle due squadre:

- Una panchina per le riserve e per gli altri rappresentanti delle squadre, con una capacità di 12 (dodici) posti a sedere
- Due sedie, che devono essere sempre collocate fra la rispettiva panchina delle riserve e il

Tavolo Ufficiale di Gioco, e che sono occupate dai giocatori sanzionati con sospensioni temporanee dalla partita. La panchina delle riserve deve permettere una buona visibilità della partita a tutti i suoi utilizzatori quando questi sono seduti;

Quando possibile, la panchina delle riserve deve essere costruita a due distinti livelli di altezza dal suolo:

A. Un livello superiore, dietro, dove si siedono i 5 (cinque) giocatori di riserva.

B. Un livello inferiore, in prossimità alla tabella esterna, dove siedono gli altri 7 (sette) rappresentanti



Legenda: 1 - Giocatori di riserva; 2 -Rappresentanti della squadra; 3 -Panchina puniti; 4 -Membro del CIRH/Responsabile Internazionale; 5 -Membro della CIA; 6 -Arbitro ausiliare; 7 -Cronometrista; 8 -Delegato tecnico.

13 – Separazione pubblico / atleti

Ad esclusione delle zone destinate ai recinti, intorno al campo deve restare una fascia libera dal pubblico della larghezza di almeno m 1,20 (fascia di rispetto).

Salvo diverse disposizioni di sicurezza, il pubblico eventualmente presente oltre tale fascia deve essere separato da una barriera alta almeno m 1,10.

14 - Illuminazione artificiale

Le piste, dove si disputano gare con luce artificiale devono essere illuminate uniformemente con un'intensità di illuminazione da determinare in relazione alle esigenze di eventuali riprese televisive ed al colore della pavimentazione.

In relazione al livello di omologazione i valori minimi di illuminamento medio sul piano orizzontale in lux e del rapporto illuminamento minimo / illuminamento medio devono essere i seguenti:

| Livello dell'impianto | Illuminamento medio (lux) almeno pari a | Illuminamento min./med. almeno pari a |
|---|--|--|
| A - per competizioni Internazionali e nazionali al coperto e all'aperto | 500 | 0,7 |
| B - per competizioni regionali o locali al coperto | 300 | 0,6 |
| C - per competizioni regionali o locali all'aperto | 200 | 0,6 |
| D - per gli impianti di esercizio al coperto | 200 | 0,5 |
| D - per gli impianti di esercizio all'aperto | 200 | 0,5 |

A giudizio della Commissione di settore e per manifestazioni particolari e/o impianti esistenti sarà possibile l'omologazione con caratteristiche illuminotecniche inferiori.

Per la verifica delle caratteristiche di illuminazione e per quanto non espressamente indicato in seguito si fa riferimento alla EN 12193.

Ove non espressamente richiesto dalle normative vigenti, nazionali e regionali, dovranno essere adottati sistemi per il contenimento dell'inquinamento luminoso verso l'alto (all'esterno), prevedendo anche l'utilizzo di riflettori asimmetrici e sistemi per il contenimento dei consumi che prevedano accensioni con diversi livelli di illuminamento (100-200-300-500lux).

Al fine di contenere ed ottimizzare i costi di costruzione e di esercizio deve essere privilegiata in primo luogo l'illuminazione per l'attività di esercizio rimandando l'implementazione dell'impianto anche attraverso integrazioni occasionali per lo svolgimento di attività agonistiche di alto livello.

Tutti gli impianti potranno essere omologati anche per i massimi livelli (A) in presenza di un progetto dell'impianto a supportare l'illuminamento richiesto in caso di gare nazionali e internazionali.

14.1 – Illuminazione di sicurezza

Tutti gli impianti di illuminazione devono essere provvisti di sistema contro lo spegnimento accidentale a batterie (UPS) che garantisca sulla pista 10 lux per 2 minuti e 5 lux per 30 minuti durante la fase di esercizio.

In caso di manifestazioni sportive deve essere garantita una illuminazione di emergenza, eventualmente anche con l'entrata in funzione, a supporto dell'UPS, di un gruppo elettrogeno, in grado da garantire 20 lux per 2 minuti e successivamente 5 lux per 60 minuti anche lungo le vie d'esodo.

15 - Caratteristiche acustiche degli ambienti e impianti di diffusione sonora

Deve essere presente un impianto di diffusione sonora di potenza e caratteristiche adeguate al livello dell'impianto e alle caratteristiche acustiche dell'ambiente.

16 - Installazioni per le riprese televisive

Negli impianti di livello internazionale o nazionale devono essere previste le postazioni per le riprese televisive, secondo le disposizioni in materia emanate dalla commissione di settore o lega competente.

17 - Caratteristiche ambientali

Per le caratteristiche ambientali degli impianti al coperto si fa riferimento alle Norme CONI.

18 - Servizi di supporto per l'attività sportiva e la competizione

Per gli impianti destinati alle competizioni si fa riferimento a quanto prescritto dalle Norme CONI.

19 - Tabelloni segnaletici

Negli impianti di livello internazionale o nazionale, in occasione di manifestazioni, devono essere presenti idonei tabelloni segnaletici corrispondenti alla disciplina dell'hockey su pista.

20 - Magazzini e depositi per materiali vari ed attrezzature

Per gli impianti destinati alle competizioni si fa riferimento a quanto prescritto dalle Norme CONI.

21 - Spazi per il pubblico

Per l'omologazione, gli impianti devono avere preferibilmente la capienza di spettatori seguente:

- per competizioni internazionali e nazionali almeno 1000
- per competizioni regionali o locali almeno 300

La capienza potrà essere realizzata anche con tribune temporanee mobili, nel rispetto delle prescrizioni di Legge relative alla sicurezza degli spettatori.

Negli impianti per competizioni internazionali e nazionali di categoria A è richiesta la presenza di tribune e spazi dedicati a media, fotografi, ospiti e autorità.

A giudizio della Commissione di settore e per manifestazioni particolari e/o impianti esistenti sarà possibile l'omologazione con capienze inferiori.

22 – La porta dell'hockey pista

(vedi per il disegno l'Allegato 1)

1 - Ogni porta dell'hockey su pista comprende 3 elementi distinti, saldati fra di loro e costituiti da una

struttura cava di ferro galvanizzato, in particolare:

1.1 - la struttura frontale è colorata di arancione fluorescente, e integra tre elementi distinti di cui le regole per la costruzione sono le seguenti:

1.1.1 - Due tubi circolari sono messi in posizione verticale – i pali della porta – e un altro tubo circolare è collocato in posizione orizzontale nella parte superiore – la traversa della porta – permettendo così l'unione di tutto il congiunto.

1.1.2 - I tubi circolari che costituiscono i pali e la traversa di ogni porta devono avere un diametro esterno di 75 mm (settantacinque millimetri).

1.1.3 - Gli angoli superiori della porta devono essere tagliati a 45 gradi (quarantacinque gradi), rispetto al livello verticale ed orizzontale della stessa.

1.1.4 - Per quanto riguarda le misure interne, ogni porta deve avere un'altezza di 1.050 mm (millecinquanta millimetri) ed una larghezza di 1.700mm (millesettecento millimetri)

1.2 - La struttura posteriore inferiore è colorata di bianco ed integra un arco semicircolare con, al suo interno, una barra orizzontale, le cui regole di costruzione sono le seguenti:

1.2.1 - Il tubo circolare che forma l'arco semicircolare – che è saldato esternamente alla struttura frontale – ha un diametro esterno di 50mm (cinquanta millimetri), ed è costruito con un raggio di 640mm (seicentoquaranta millimetri), e con la base nel centro della linea della porta.

1.2.2 - La barra orizzontale è saldata all'arco semicircolare di lunghezza pari a 120mm (centoventi millimetri), ed è collocata parallelamente alla porta - ad una distanza di 250mm (duecentocinquanta millimetri) e rimane con un' inclinazione di 20° (venti gradi) rispetto al suolo.

1.3 - La struttura posteriore superiore è colorata di bianco, ed integra una composizione costituita da un rettangolo e da un semi-arco, le cui regole costruttive sono le seguenti:

1.3.1 - Il rettangolo e il semi-arco sono costruiti in ferro massiccio di diametro pari a 150mm (centocinquanta millimetri) e sono saldati alla struttura frontale della porta.

1.3.2 - I quattro lati del rettangolo sono definiti da:

a) due travi verticali, ognuna con la dimensione di 400mm (quattrocento millimetri) e saldate alla parte superiore di ognuno dei pali della porta;

b) una barra della struttura frontale della porta e una barra longitudinale di dimensioni pari a 1,7m (un metro e settanta centimetri), quest'ultima saldata alle travi verticali del rettangolo.

1.3.3 - Il semi-arco è unito per saldatura ai due vertici superiori del rettangolo, ed è anche saldato ad un'altra trave di dimensioni pari a 650mm (seicentocinquanta millimetri) e che rimane fissata perpendicolarmente alla parte centrale della trave strutturale frontale.

2 - Tutta la struttura posteriore della porta – assumendo a riferimento la struttura frontale- è coperta da una rete di colore bianco aventi maglie di dimensione pari a 25 x 25mm (venticinque per venticinque millimetri).

2.1 - La rete può essere di corda, cotone o nylon, non essendo permesso l'utilizzo di reti metalliche.

2.2 - La rete deve coinvolgere le parti laterali, posteriore e superiore della struttura frontale della porta e tutto il perimetro dell'arco della struttura inferiore per impedire l'ingresso della pallina dalla parte esterna alla parte interna della porta e viceversa.

3. - Un'altra rete di colore bianco – anch'essa aventi maglie di dimensioni pari a 25 x 25mm (venticinque per venticinque millimetri) - rimane sospesa all'interno di ogni porta e serve per ridurre la possibilità di fuoriuscita della pallina per rimbalzo al momento della segnatura di una rete.

3.1 - Questa rete di cotone o nylon – più fine rispetto alla rete esterna – è fissata solamente nella parte superiore della porta, per pendere liberamente fino al suolo, ed è collocata parallelamente alla linea della porta, essendo distante da questa 400mm (quattrocento millimetri).

3.2 - Questa rete ha un'altezza pari a 1,1m (un metro e dieci centimetri) ed una larghezza pari a 1,8 m (un metro e ottanta centimetri).

4 - Le porte sono posizionate una di fronte all'altra, sopra la linea di rete di ogni metà campo facendo

coincidere il centro della larghezza della porta con il centro della larghezza della rete.

23 - Conversione metrica:

Le dimensioni inglesi sono da intendersi arrotondate come segue:

4 piedi = 1,2 metri ; 7 piedi = 2,1 metri ; 10 piedi = 3 metri ; 15 piedi = 4.5 metri

ALLEGATI:

- Allegato 1: schema grafico della porta dell'hockey pista
- Allegato 2: schema grafico delle segnature regolamentari della pista